

le scuole materne, medie, ma anche superiori. A sentire i professori, si contano diecimila studenti presenti in ogni classe a media di assenza del 5%.

Il quadro clinico mostra soprattutto da un lato i testate e infezioni respiratorie. Anche se la circolazione dei virus e para-influenzali e adenovirus, disturbi intestinali e

l'influenza sta-

ieri si è ritrovata davanti al portone di via Balbi 5, a protestare contro "la morte dell'università pubblica", contro la riforma del ministro Maria Stella Gelmini.

Ci si aspettava più gente, ieri, ma il freddo e la pioggia forse l'hanno tenuto lontano. Il presidio-funerario, indetto dalla Rete-29 aprile della Fli-Cgil, è andato in scena comunque: sulla facciata del rettorato universitario è stato appeso uno striscione "di lutto" e sono stati gonfiati tanti palloncini neri. «L'università



pubblica è un'istituzione storica che il governo ha deciso di uccidere — ha detto un portavoce, Luca Guzzetti, ricercatore a Scienze della Formazione — l'unica speranza è che qualche senatore voti un emendamento che rimandi la

riforma alla Camera».

La protesta fa parte di una "due-giorni", organizzata dai ricercatori precari, che ieri ha previsto pure un dibattito nel tardo pomeriggio, un concerto sempre in serata in via Balbi 4 ed oggi in mattinata un al-

agli studenti
"Tenete duro, siamo con voi"

IN TRINCEA
Il "funerale" di ieri all'università

tro dibattito a Scienze della Formazione.

Oggi pomeriggio è in programma una nuova mobilitazione in concomitanza con la ripresa della discussione della riforma Gelmini al Senato: ci sarà una fiaccolata del coordi-

piazza San Lorenzo dovrebbe partire un corteo itinerante con azioni varie e non annunciate; mentre docenti e ricercatori precari seguiranno in diretta il dibattito al Senato.

Intanto, una ottantina di docenti, dottorandi e ricercatori, tutti precari, hanno sottoscritto una lettera aperta agli studenti dell'ateneo genovese per incoraggiarli a proseguire la mobilitazione contro la riforma dell'istruzione, che sarà discussa e messa ai voti oggi al Senato.

(g. fil.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dopo la notte passata in Consiglio, si anche a due centri di riabilitazione

La Regione s'impegna con i disabili potranno tornare a curarsi all'estero

e nelle salette accademiche: l'hanno traditi e martedì, alcuni familiari, una riunione in tutto, per tenere un accordo di riabilitazione. Un accadrà ieri mattina quando gli assessori Montaldo e aiorena Rambaudi, uniti con l'associazione di portare una nota il prossimo 29 mattina gli assessori designati su tre questioni dalla ricosti-



I disabili lunedì in Regione

tuzione della commissione regionale per l'autorizzazione di cure all'estero. La seconda è l'istituzione di due centri di riferimento regionale per la riabilitazione

intensiva, presso l'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure e l'Istituto Gaslini di Genova. Infine, sarà stipulata una convenzione con i centri genovesi dell'Associazione Italiana Sclerosi Multiple. La protesta era nata perché la commissione regionale di riferimento non aveva autorizzato le cure all'estero di sei disabili. Montaldo e Rambaudi hanno detto che «questi casi saranno riesaminati d'ufficio e, nel caso non fosse possibile effettuare le cure sul territorio regionale, autorizzeremo a mandarli all'estero».

(a. zun.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La battaglia/2

ANCHE la battaglia di famiglie affidatarie e case-famiglia contro la dismissione da parte del Comune del servizio degli psicologi nell'ambito dei servizi sociali sta sviluppandosi positivamente. È stato fissato per mercoledì 29 l'incontro tra il direttore generale della Asl 3, Renata Canini, l'assessore alle politiche sociosanitarie del Comune di Genova, Roberta Papi, le realtà familiari legate al mondo dell'affido e operatori dei Servizi sociali. Importante anche l'esito dell'incontro dell'altra mattina in Regione tra il Comitato degli Psicologi e il gruppo Affidamento. net (che



Bimba e mamma affidataria

comprende tutti i soggetti interessati all'affido dei minori) con gli assessori Montaldo e Rambaudi e il presidente della Commissione Sanità Quaini: l'ente locale s'è im-

Riunione mercoledì 29, anche Montaldo assicura un vertice

Taglio degli psicologi dei minori Tursi e Asl al tavolo con le famiglie

pegnato a una verifica, con Comune di Genova e Asl 3, delle forme migliori per proseguire il servizio senza conseguenze traumatiche per i minori. E in questo senso s'è espresso il gruppo regionale del Pd che ha ufficialmente invitato Giunta regionale e direzione dell'Asl 3 affinché «sospendano temporaneamente il provvedimento e promuovano l'apertura di un tavolo di concertazione». Intanto il gruppo di "affidamento. net" ha lanciato una petizione online con raccolta di firme contro il taglio del servizio degli psicologi.

(f. l. s.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA